



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei Comuni di
Castellabate e Perdifumo

Via F. Coppola snc - 84048 S. MARIA di CASTELLABATE (SA)

e-mail: saic8a0002@istruzione.it PEC: saic8a0002@pec.istruzione.it

Tel. 0974961097 Fax 0974960549 Cod. Fisc. 90021820650 Cod. Min. SAIC8A0002

Prot. n. 5283/IV .5

Castellabate, 4 dicembre 2017

PROGETTO JOY OF MOVING

Kinder-Sport con l'Università di Roma " Foro Italico", il CONI ed il Miur del Piemonte hanno messo a punto un innovativo metodo educativo, un progetto sportivo all'avanguardia al quale la nostra istituzione scolastica ha aderito.

Si tratta di un percorso ludico-educativo per migliorare le competenze motorie, cognitive e sociali degli alunni in modo da accrescere le loro abilità di vita.

E' un modello di educazione motoria che parte dalle esigenze dei bambini, valorizza le differenze e attraverso il gioco e il divertimento stimola le abilità motorie, le funzioni cognitive, la creatività e le abilità di vita.

L'approccio educativo contribuisce a far crescere i cittadini di domani, attivi, competenti, autonomi e capaci di relazioni costruttive.

I quattro pilastri su cui poggia sono:

L'efficienza fisica (capacità di sostenere lo sforzo fisico)

La coordinazione motoria (capacità di compiere movimenti complessi e adattabili)

Le funzioni cognitive e la creatività (capacità di pianificare, memorizzare, trovare soluzioni, decidere e agire)

Le abilità di vita (capacità di definire obiettivi, esprimere e controllare le emozioni, comunicare in modo efficace...)

Il percorso educativo si basa sulla multidisciplinarietà e sulla variabilità della pratica dei giochi di movimento che consentono ai bambini di fare esperienze diverse, evitando la specializzazione precoce di un solo sport.

DESTINATARI: Tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e le classi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

FINALITA' DEL PROGETTO: SVILUPPO DELL'UOMO E DEL CITTADINO MEDIANTE LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE DA PERSEGUIRE CREANDO:

- 1. Circolarità tra ricerca di evidenze scientifiche e politiche per l'Educazione fisica e lo sport.**
- 2. Sinergia tra attori pubblici e privati (scuola, famiglia e mondo dello sport) basata su qualità dell'educazione, quantità e differenziazione dell'opportunità di pratica, collegamento allo sport extrascolastico in un clima motivazionale orientato al miglioramento personale creando opportunità per attività in palestra/spazi all'aperto/classe**

che stimolino lo sviluppo di efficienza fisica per la salute, coordinazione motoria, funzioni creative e abilità di vita con conseguente scelta dello stile di vita attivo come abitudine permanente e inversione della tendenza all'abbandono precoce della pratica sportiva giovanile.

OBIETTIVO PRIMARIO:

Utilizzare le peculiarità dell'educazione fisica e sportiva per contribuire alle azioni di responsabilità sociale relative al benessere ed allo stile di vita sano, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale.

VISION:

Far sì che il metodo educativo adottato crei le condizioni per un corretto sviluppo non solo motorio, ma anche cognitivo e sociale dei bambini, orientandolo verso scelte consapevoli, quali una vita permanentemente attiva e contribuendo allo sviluppo dell'uomo e del cittadino. Forti dei risultati dell'applicazione del modello educativo, la scuola potrà assumere un ruolo di maggiore incisività nella governance delle politiche nazionali.

MISSION:

Ideare e diffondere un modello di vita attiva che ottimizzi le risorse, valorizzi il territorio e crei opportunità lavorative; sviluppare un piano di formazione integrato che supporti la realizzazione di un curriculum verticale di educazione fisica strutturato per competenze in continuità dalla scuola dell'infanzia all'università.

COMPETENZA:

L'alunno è in grado di assumere il ruolo di costruttore della propria identità corporea in termini di conoscenze, abilità motorie e di relazioni sociali e di facilitare in lui la conquista delle prime autonomie: nello spazio, con gli oggetti, con se stesso.

La nostra scuola, lavorando in quest'ottica, mira alla creazione di BEST PRACTICES, buone prassi fortemente strutturate e condivise in quanto interdisciplinari. Infatti il modello educativo proposto rappresenta una realtà inclusiva: insegnanti, dirigente, famiglia, laureati in scienze motorie convergono sul comune obiettivo di promuovere lo sviluppo del bambino creando un percorso unitario. Partendo dalle competenze specifiche dei diversi attori si sfrutta il potenziale offerto dall'attività motoria di qualità per promuovere lo sviluppo congiunto della motricità e del potenziale cognitivo e sociale degli alunni.

La chiave di volta per tradurre questo modello in uno strumento operativo efficace è il gioco di movimento adatto per sviluppare sia l'efficienza fisica sia la coordinazione motoria ma anche le funzioni cognitive e la creatività, nonché le abilità di vita.

In realtà nel corso dell'infanzia il bambino passa naturalmente dal gioco spontaneo ("play") motivato intrinsecamente e senza un obiettivo definito al gioco determinato e vincolato da regole, che consente di perseguire un obiettivo individuale o di squadra ("game").

Secondo alcuni studiosi di pedagogia della pratica sportiva il gioco spontaneo, giocato dai più piccoli, è senza regole e senza vincoli, mentre la pratica deliberata dello sport è strutturata a tempi e metodologie di allenamento specifici. **Ciò che invece noi intendiamo perseguire è il gioco deliberato: si tratta di una forma di gioco che, pur essendo regolamentata, ha in se ancora delle caratteristiche del gioco spontaneo, in quanto lascia ampio spazio alla libera esplorazione di "come" giocare e, a differenza della pratica deliberata di sport strutturati la sua finalità non è la prestazione ma il divertimento e la possibilità di imparare divertendosi.**

Pur essendo giochi supervisionati e gestiti dall'educatore, lasciano ampio spazio ad adattamenti e modifiche, come si vedrà nelle numerose varianti proposte, che possono anche emergere dai bambini spontaneamente nel gioco. Inoltre tutti i giochi sono all'insegna della gioia di muoversi, piattaforma e veicolo di ogni apprendimento significativo.

In tutti i giochi perseguiranno, alternativamente o contemporaneamente:

Obiettivi di efficienza fisica

Obiettivi di coordinazione motoria

Obiettivi Cognitivi e di creatività

Obiettivi di abilità di vita

Tutti i docenti devono ricordare che:

- Il gioco è motivante: offre occasioni divertenti per prendere confidenza con il proprio corpo, imparare a conoscerne risorse e limiti, fare esperienze di autostima, altruismo, cooperazione, collaborazione, aiuto.
- Il gioco è creativo: fornisce una cornice di riferimento entro la quale ciascuno è libero di interpretare, risolvere, modificare, inventare, scegliere, esprimere la propria individualità e personalità
- Il gioco è significativo permette all'insegnante di individuare tempestivamente potenzialità o disagi di varia natura che non sempre il bambino è in grado di esprimere verbalmente.
- Il gioco è un sano esercizio alla convivenza civile: consente di condividere esperienze di gruppo, confrontarsi, negoziare...

Un ambiente sereno e l'attribuzione a ciascuno di semplici responsabilità, il rispetto di regole condivise contribuiscono a prevenire l'insorgere di relazioni distorte tra bambini, del bullismo e cyberbullismo che compaiono già intorno ai sette anni.

I docenti coinvolti troveranno le notizie utili e i giochi da proporre agli alunni al seguente indirizzo:
<http://www.joyofmovinghandbook.com/>

Nella programmazione settimanale le insegnanti di Scuola Primaria avranno cura di inserire le attività previste nel progetto e nelle ore destinate all'educazione motoria, sperimenteranno i giochi proposti ai quali potranno apportare le modifiche e le varianti ritenute opportune.

Inoltre a breve sarà inviato in tutti i plessi un questionario da consegnare alle famiglie, che una volta compilato, dovrà essere ritirato e conservato dai docenti.

La docente referente

Antonella Fronzuti